

Portogruaro

MONITORAGGIO ARPAV Qualità dell'aria ai raggi X fra via Trieste e via Manzoni

PORTOGRUARO - Parte oggi il monitoraggio della qualità dell'aria mediante centralina mobile Arpav posizionata a Portogruaro, in viale Trieste, incrocio con via Manzoni. Il monitoraggio ha l'obiettivo di fornire indicazioni complete e aggiornate sullo stato della qualità dell'aria in un'area comunale da sempre influenzata da intenso traffico. Questa rilevazione va ad approfondire e completare i risultati del precedente monitoraggio svolto nel periodo invernale nello stesso sito.

La rilevazione durerà circa 40 giorni e verranno rilevati i seguenti parametri:

biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio, ozono, benzene, particolato e PM10, Idrocarburi Policiclici Aromatici, metalli (As, Cd, Ni, Pb). Una volta raccolti i dati del monitoraggio verrà predisposta una relazione conclusiva che descriverà quanto effettuato, i valori di concentrazione rilevati e le conclusioni sulla situazione in quella specifica area. Non appena disponibile, la relazione verrà pubblicata sul portale Arpav nella pagina dedicata ai monitoraggi mediante centraline mobili e nella pagina del Dipartimento Provinciale di competenza.



IN AZIONE

Un posteggiatore abusivo chiede l'"obolo" a un utente dell'ospedale

IN ZONA OSPEDALE

L'aggressione ieri durante un controllo contro gli abusivi del parcheggio

LA REAZIONE

Il sindaco scrive al Prefetto e lancia una campagna informativa

Marco Corazza/Teresa Infanti
PORTOGRUARO

Parcheggiatore abusivo cerca di fuggire e manda all'ospedale una agente di Polizia locale. Si fa sempre più insostenibile la situazione nel parcheggio dell'ospedale S. Tommaso dei Battuti a Portogruaro con gli utenti costretti anche con le minacce a cedere alla pretese di parcheggiatori abusivi sempre più determinati e violenti tanto da sfidare le forze dell'ordine. Come ieri mattina quando nel parcheggio antistante il nosocomio, gli agenti della Polizia locale, diretta da Roberto Colussi, hanno effettuato uno dei tanti controlli finalizzati a contrastare il fenomeno. E nel mezzo del fuggi fuggi generale, quando i vigili urbani hanno chiesto ai parcheggiatori abusivi di esibire i documenti, uno di loro ha aggredito una vigilessa mandandola al Pronto soccorso con una prognosi di alcuni giorni. Nella colluttazione l'aggressore ha però perso il cellulare e la sua identificazione è solo questio-

Posteggiatore picchia vigilessa

SAN STINO DI LIVENZA

Dimessa dall'ospedale, muore in autostrada

SAN STINO DI LIVENZA - Dimessa dall'ospedale dopo uno scompenso cardiaco, una donna di 71 anni muore in autostrada. Elisabetta, di nazionalità rumena, ieri stava rincasando verso il Paese di origine lungo la A4 a bordo di una Alfa 156, con altre due persone. Verso le 11.30, in prossimità del confine tra Cessalto e San Stino, il gruppetto è riuscito ad accostare sulla corsia

di emergenza. Subito la richiesta di soccorso è arrivata al 118. I sanitari hanno tentato di rianimare la donna, ma per lei non c'è stato niente da fare. I famigliari hanno raccontato alla Polizia stradale che la donna era stata dimessa due giorni prima da un ospedale in provincia di Cagliari. (m.cor.)

ne di tempo. Sull'episodio stanno indagando i anche carabinieri. E il sindaco Antonio Bertoncello "risponde" a questo fatto grave con una lettera al Prefetto per chiedere un potenziamento delle Forze dell'ordine e con l'avvio di una campagna informativa per

scoraggiare il pagamento dei parcheggiatori abusivi. «La situazione dei parcheggiatori abusivi in centro storico, soprattutto nelle aree dell'ospedale e Piazza San Tommaso dei Battuti - ha ribadito Bertoncello - è stata più volte all'attenzione della Giunta

per il disagio manifestato dai cittadini specialmente quelli più deboli, che si trovano in effettiva difficoltà a fronte delle insistenze. Abbiamo riesaminato l'argomento alla luce delle iniziative di vigilanza e controllo da effettuare tramite telecamere e

nell'occasione abbiamo stabilito di avviare nelle prossime settimane una campagna informativa tra i cittadini per scoraggiare il pagamento dei parcheggiatori abusivi e quindi i comportamenti illeciti, sulla scorta delle esperienze già sperimentate in altre città come Napoli, Roma e Torino». Il segretario generale ha invece emanato una disposizione di servizio per inquadrare la questione dal punto di vista giudiziario e legislativo e dare indicazioni specifiche alla Polizia Locale per la presenza nell'area e per contestare i reati in caso di minacce o intimidazioni. Qualche mese fa alcune persone hanno denunciato il danneggiamento delle auto per non aver concesso la monetina.

© riproduzione riservata

A PRAMAGGIORE Quarantenne salvato dai vicini che hanno fatto intervenire i pompieri Delusione d'amore, cerca di uccidersi col gas

PRAMAGGIORE - Lasciato dalla convivente, tenta il gesto estremo aprendo i rubinetti del gas. Un 40enne, originario della città di Pordenone, ma residente da un paio di anni a Pramaggiore, ha rischiato però di far saltare in aria l'abitazione, nel tentativo di farla finita. Fortunatamente i vicini si sono accorti, messi sull'avviso dal forte odore di gas che proveniva dalla casa, ed hanno fatto scattare l'allarme. Tutto è accaduto l'altra sera, in

via Callalta a Pramaggiore, con l'uomo che ha messo in scena il suo insano progetto. All'origine del gesto una storia sentimentale a quanto pare finita da tempo, tanto che la convivente lo aveva già lasciato e se n'era andata di casa. Difficile evidentemente per l'uomo riuscire ad accettare la decisione della donna, tanto che ha tentato di farla finita. Ha addirittura aperto i rubinetti del gas della cucina, attaccandosi alla "canna", nel

tentativo di addormentarsi lentamente. Un gesto quasi riuscito per il pordenonese, tanto da perdere effettivamente i sensi. Per fortuna i vicini, che erano rimasti a casa, hanno sentito quel puzzo provenire dalla abitazione attigua, lanciando la richiesta di aiuto. Dalla centrale operativa dei Vigili del fuoco hanno inviato la Squadra di Portogruaro e i sanitari del Suem. L'uomo è stato trovato in casa, praticamente privo di sensi e incapace

di reagire. Subito, i Vigili del fuoco hanno spalancato porte e finestre, aerando i locali, che erano oramai saturi di gas, gas che avrebbe potuto provocare una esplosione se fosse stato innescato da una scintilla. L'uomo, immediatamente soccorso dai medici, è stato trasferito in ospedale a Portogruaro e sottoposto ad esami clinici, che hanno accertato l'avvelenamento da gas metano. Ricoverato in Terapia intensiva, le sue condizioni

sono migliorate man mano nel tempo. Già oggi dunque la prognosi potrebbe essere sciolta. Intanto del fatto è stata avvisata anche la sua ex, ma a quanto pare la storia d'amore è giunta al capolinea e non era certo un gesto del genere in grado di riaccendere - è il caso di dirlo - il fuoco della passione. Fortunatamente nessun altro ha riportato conseguenze nel pericoloso tentativo del 40enne di farla finita.

Marco Corazza